



I COMITATI CONSULTIVI MISTI

Data di nascita e distribuzione nella RER e nella AUSL di Bologna, Composizione, Finalità



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico



Presentazione del relatore e dei CCM, scopi dell'intervento

- Presentazione del relatore
- Scopi dell'intervento: diffondere la conoscenza dei CCM tra i dipendenti della AUSL, acquisire la loro fiducia indispensabile nell'assolvimento del ruolo di questi organismi;
- I CCM sono stati istituiti circa 27 anni fa nella Regione E.R., e quasi solo in questa Regione, con la L.R. nr 19/94, che è l'attuazione della 2/a Riforma Sanitaria con D.L.vo 502/92



Contenuti innovativi, negativi e positivi, del Dlvo 502/92

- Sono innovazioni della normativa in riferimento l'istituzione delle Aziende Sanitarie e l'affidamento della loro gestione ai Direttori Generali;
- La maggiore criticità imputata a questa riforma sta nello stabilire che il finanziamento dei nostri servizi non dipende dai bisogni sanitari, bensì dai limiti prescritti dal bilancio nazionale;
- Le positività sono: la centralità del cittadino ed il suo coinvolgimento nella valutazione dei servizi; il coinvolgimento degli EE.LL nel governo del sistema; la partecipazione delle forze sociali e degli operatori nella programmazione degli interventi;
- Le contraddizioni della normativa sono evidenti: ci prospetta minori finanziamenti ma nel contempo promuove la più ampia partecipazione dei soggetti interessati; da qui l'interrogativo: prevale una confusione di scopi, ovvero è lungimirante associare gli interessi più diffusi per mitigare i sacrifici prospettati??



Il perseguimento della qualità e i CCM

- L'introduzione della figura del Direttore Generale promuove lo sviluppo della managerialità nella gestione delle Aziende Sanitarie da non intendere però solo come ricerca dell'efficienza, ma anche nell'impegno costante verso la qualità. L'art.10 del D.L.vo 502 richiede di garantire la qualità dell'assistenza nei confronti dei cittadini tutti, prevedendo di adottare in via ordinaria il metodo della verifica e revisione della qualità e quantità delle prestazioni in erogazione;
- Per le rappresentanze dell'utenza la valutazione della qualità nell'interesse dei cittadini si concretizza con gli art.li 15 e 16 della L.R. 19/94 che prevedono la costituzione dei CCM in tutte le aziende sanitarie regionali e strutture decentrate;
- Nella nostra AUSL sono presenti nr 6 CCMSS (dove S sta per integrazione con il Sociale) uno per Distretto ed un Comitato di Coordinamento a livello aziendale.



Composizione dei CCM e loro ruolo

- Il significato del termine “Misti” di questi organismi deriva dalla presenza maggioritaria di rappresentanze delle Associazioni di volontariato e di difesa dei diritti dell’utenza, integrata da una componente qualificata della dirigenza dei servizi socio sanitari, evidenziando però che nell’assolvimento di questo ruolo anche la dirigenza aziendale ha quale mission primaria la tutela degli interessi della cittadinanza;
- E’ importante chiarire cosa si intenda per “valutazione della qualità” dei servizi offerti all’utenza: non quella clinica o tecnica affidata ad audit tra pari, bensì quella relativa alle informazioni diffuse, alle relazioni intercorrenti tra operatori ed utenti; agli assetti organizzativi delle unità operative che possono caratterizzarne l’accesso e la “presa in carico” dei bisogni assistenziali. In sintesi tutto il “contorno” delle prestazioni professionali



Importanza dell'alleanza tra le componenti dei CCM

- Le valutazioni della qualità a vantaggio dell'utenza sono particolarmente complesse e necessitano della collaborazione leale degli operatori: nessuno meglio di loro conosce le criticità reali che condizionano e rendono difficile il loro lavoro;
- Certo noi abbiamo qualche indicatore: le segnalazioni dell'utenza che raccoglie l'Urp, alcune situazioni critiche sul personale, le attese patologiche per qualche prestazione, ma senza il riferimento veritiero sulle condizioni delle unità organizzative le nostre valutazioni rischiano di essere arbitrarie ed inadeguate;
- E' bene rammentare sempre che il nostro scopo unico è, e deve essere, solo quello di collaborare alla soluzioni delle difficoltà per difendere e migliorare il servizio pubblico e senza prestarci ad alcuna speculazione;



Le azioni per adempiere al nostro ruolo

- Le azioni per l'adempimento del nostro ruolo sono quelle di essere in sintonia con le Direzioni aziendali ed operare insieme a loro affinché i budget e le programmazioni annuali correggano eventuali difetti organizzativi, riequilibrino le risorse ove opportuno e nei limiti delle disponibilità; di sensibilizzare gli EE.LL di riferimento territoriale nella equa distribuzione delle risorse e degli interventi, nella acquisizione di risorse aggiuntive, nell'integrazione socio sanitaria; nel coinvolgimento della stessa Regione, attraverso il nostro CCRQ, per l'assunzione di provvedimenti di sua competenza;
- State inserendovi in un sistema sanitario duramente messo alla prova e che ha avuto anche bisogno di atti eroici: il nostro augurio di utenti è quello di non aver mai più bisogno di eroi ma di auspicare di poter sempre contare su operatori disponibili e convinti di dover mantenere i nostri servizi al più alto livello possibile attraverso il vostro massimo e competente impegno .